

Lo Statuto dei lavoratori è stato approvato, nel mese di maggio 1970, dalla Camera con 217 voti a favore (la maggioranza di centro sinistra – Dc, Psi e Psdi, Pri – con l'aggiunta del Pli, al tempo all'opposizione) si sono astenuti Pci, Psiup e Msi con dieci voti contrari di ignota provenienza.

A volere lo Statuto è Giovanni Brodolini, socialista, ministro del Lavoro, che affidò la commissione incaricata di redigere il testo a un allora quarantenne docente universitario, Gino Giugni.